



**ARRIVO**  
**S.N.A.D.**  
Data 26.8.2002  
Prot. n° 1532 SH

# Ministero della Difesa

GABINETTO DEL MINISTRO

Prot. n. 9/37984 /11.12.5/02

Roma, li 31 LUG. 2002

Allegati \_VARI\_

OGGETTO: *Esternalizzazione dei servizi della Difesa - Area Esercito.*

➔ **FAS/CISAL - FAS/SNAD**  
Piazza Dante, 12 00185 ROMA  
**CONFEDIR-DIRSTAT-SINDID**  
Via Ezio, 12 00192 ROMA  
**Fed. Naz. UGL- Statali / ANDCD**  
Via del Corea, 13 00186 ROMA  
**RdB- P.I.**  
Via dell'Aeroporto, 129 00175 ROMA

e, per conoscenza:

**SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA DIFESA**  
**On.le Salvatore CICU** ROMA

oooooooo

Si trasmette, per la preventiva informazione di codeste OO.SS., l'allegata documentazione riguardante la problematica in oggetto indicata, predisposta dal competente Stato Maggiore Esercito.

IL CAPO/DI GABINETTO  
Gen. S. A. Giovanni MOCCI

*G. Mucci*

## **1. SETTORE ESTERNALIZZAZIONE ATTIVITA' MANTENIMENTO VEICOLI RUOTATI E CINGOLATI**

E' storicamente noto come la F.A. non abbia mai avuto a disposizione, al proprio interno, le risorse umane e materiali necessarie ad assicurare l'autonomo mantenimento in efficienza dell'intero parco mezzi ruotati e cingolati. Per cui, a livello di sostegno logistico, è sempre stato necessario fare ricorso, in misura significativa, al concorso dell'industria/settore privato.

Oggi la situazione non è mutata, dal momento che la riduzione del parco, conseguente alla contrazione dello strumento, è andata di pari passo con il ridimensionamento degli organi logistici di sostegno. Ciò in un più ampio ambito di progressiva professionalizzazione dell'Esercito (modello professionale), che ha reso necessario attribuire precise priorità nell'alimentazione dei reparti della F.A. per poter, altresì, far fronte ad un crescendo di impegni operativi.

Traendo, quindi, spunto da una suddivisione del parco veicoli ruotati e cingolati in dotazione nelle seguenti categorie schematiche:

- mezzi per il combattimento/sistemi d'arma;
- veicoli ruotati tattico-logistici;
- veicoli commerciali,

l'attuale politica di mantenimento perseguita dall'Ispettorato Logistico, in linea con le direttive impartite dallo Stato Maggiore dell'Esercito, è improntata ai seguenti criteri:

- utilizzazione massiva delle risorse umane disponibili, con particolare riferimento agli specializzati civili dell'area di sostegno, per il mantenimento dei sistemi d'arma, da considerarsi prioritario;
- impiego delle residue capacità di intervento, soddisfatta l'esigenza di cui sopra, per il mantenimento dei veicoli ruotati tattico-logistici. Poiché tuttavia è possibile, in tal modo, soddisfare solo in parte le esigenze della specifica famiglia di mezzi, occorre integrare tale attività con il ricorso del settore privato, previa assegnazione ai Comandi di Regione Militare delle necessarie risorse finanziarie, da utilizzare per la stipula di contratti in forma decentrata, calibrati alle esigenze dei singoli CERIMANT (Centri di Rifornimento e Mantenimento);
- esternalizzazione, tramite contratto centralizzato, del mantenimento dei veicoli commerciali, per i quali non c'è alcun interesse di F.A. nel conservare capacità di intervento in proprio, in relazione alle esigenze operative e/o a valutazioni di costo-efficacia.

Sulla base del quadro sopra delineato, la possibilità che il personale civile preposto alla attività di mantenimento nell'ambito dell'area di sostegno possa essere considerato, ora o nell'immediato futuro, esuberante alle esigenze della F.A., appare destituita di ogni fondamento.

Nell'attuale situazione, anzi, pur tenendo conto delle esternalizzazioni in atto, la disponibilità di "forza-lavoro" appare al di sotto del livello necessario a fronteggiare con tempestività i carichi di lavoro conseguenti alle attività mantenute all'interno dell'organizzazione, anche per la sempre crescente complessità e sofisticazione dei mezzi e materiali di nuova acquisizione.

In merito al Polo di Mantenimento Pesante Sud di Nola, oggetto di particolare attenzione da parte delle O.S., si rappresenta che lo stesso è stato costituito nel quadro della ristrutturazione ed ottimizzazione delle risorse del Ministero della Difesa, con una dotazione di personale, militare e civile, dettagliatamente indicata nel Decreto Interministeriale costitutivo del 13 luglio 1998.

## **2. SETTORE ESTERNALIZZAZIONE SERVIZI DI VIGILANZA**

In relazione agli obiettivi fissati a suo tempo dal Capo di SME circa la riduzione degli oneri di personale militare nei servizi di vigilanza e sorveglianza presso le installazioni militari, sono state avviate fin dal 1999 una serie di iniziative che hanno, in sintesi, riguardato:

- l'emanazione della "Direttiva sulla Sicurezza delle installazioni militari (servizi di vigilanza e sorveglianza)" - ed. 1999. La stessa, aggiornata nel giugno 2000, è basata sul criterio fondamentale di sostituire progressivamente la componente umana con sistemi elettronici (es. telesorveglianza, sensori vari, etc.) accettando un maggior grado di rischio pur di economizzare personale. In tale contesto è stato definito un "Requisito Minimo dei Sistemi di Sicurezza" (allegato alla citata direttiva) e sono stati rimodulati i citati servizi presso le installazioni militari della F.A.;
- l'avvio nel dicembre 1999 dell'Operazione S. Barbara condotta allo scopo di assicurare la vigilanza delle installazioni militari di categoria A1 (depositi munizioni e stabilimenti d'armi) mediante una turnazione tra le Grandi Unità, anche nello spirito di addestrare Comandi ed Unità ad effettuare il controllo del territorio nell'area di responsabilità assegnata mediante l'utilizzo di tutte le componenti specialistiche e funzionali disponibili a distanza dalle sedi stanziali;
- la sperimentazione nel biennio 1999/2000 del provvedimento relativo all'affidamento a ditte civili della vigilanza presso le installazioni di categoria B1, B2 e C1 appartenenti all'Area Logistica ove sia stato assicurato il suddetto requisito minimo e sussista l'indisponibilità di personale militare e/o civile della Difesa di profilo professionale compatibile con le specifiche mansioni oggetto dell'appalto. In merito sono stati evidenziati dall'Ispettorato Logistico gli eccellenti risultati riscontrati, anche sotto il profilo finanziario, atteso che si è potuto rilevare un risparmio globale pari al 25% dei costi che l'A.D. avrebbe dovuto fronteggiare utilizzando personale volontario;
- l'approvazione di una bozza di Direttiva interforze che fornisce un comune indirizzo di policy sulla specifica materia;
- l'assicurazione fornita alla DG COMMISERVIZI, competente ad attivare le procedure tecnico-amministrative connesse con l'esternalizzazione del servizio, circa la conformità delle Specifiche Tecniche, che dovranno disciplinare il corretto espletamento dei servizi in argomento da parte delle ditte esterne all'A.D., alle norme giuridico-amministrative in vigore e la copertura finanziaria nei limiti richiesti dalla stessa DG.

Inoltre, utilizzando uno specifico programma (SICINF) sono stati acquisiti, nell'anno 2001, i dati relativi ai servizi di vigilanza/sorveglianza delle infrastrutture militari, riferiti all'anno 2000 per tutto il territorio nazionale. Dall'analisi dei citati dati è emerso che:

- il personale impiegato nei servizi di vigilanza/sorveglianza nell'anno 2000 è stato pari a circa il 2,3% della forza media effettiva (il dato medio raffrontato tiene conto del personale di leva, VSP, VFB e VFA);
- gli oneri globali di personale per le attività di vigilanza/sorveglianza si sono ridotti, rispetto al 1998 (e al 1999, anno di diramazione della 1<sup>a</sup> ed. della "Direttiva sulla sicurezza delle installazioni militari", basata sul principio del "requisito minimo di sicurezza"), di circa il 40% (da 4974 a 2034<sup>1</sup>)

---

<sup>1</sup> Il dato dell'anno 2000 (2034 uomini) tiene conto dell'operazione "Santa Barbara", per la quale si stima un onere di circa 370 uomini/giorno operativamente impegnati presso le installazioni di categoria A1.

- le installazioni in cui è attivo il servizio di vigilanza/sorveglianza sono al momento 544, con un onere di solo 3,7 uomini/installazione.

Dalla situazione sopra delineata appare evidente che gli oneri globali di vigilanza/sorveglianza, nonché le installazioni ove è prevista la vigilanza/sorveglianza, risultano solo in parte ridotti rispetto al periodo antecedente, a causa di problematiche connesse con aspetti:

- giuridico-amministrativi emersi in fase di finalizzazione del progetto di affidamento a ditte civili del servizio in argomento, scaturiti da un'interpretazione della L. 331/2000 che, all'art. 3, sembrava escludere il ricorso alle citate ditte per "esigenze di sicurezza e difesa delle strutture militari";
- tecnico-organizzativi nell'esecuzione, già decretata, della chiusura di 8 depositi munizioni di F.A., che per motivazioni diverse hanno subito alcuni slittamenti;
- di riqualificazione/ridislocazione del personale civile dell'A.D. per compiti di vigilanza/sorveglianza, per i quali risulta avviata, già da tempo, apposita concertazione con le Forze Sociali.

In tale quadro e nella considerazione che:

- le limitazioni di natura giuridico-amministrativa hanno, di recente, trovato soluzione attraverso l'elaborazione di una specifica "Direttiva interforze", al momento in fase di approvazione definitiva da parte dello Stato Maggiore della Difesa, che definisce i servizi di vigilanza, portierato e custodia come attività che per loro natura di servizio ausiliario possono essere affidate a personale civile e che consente, di fatto, la finalizzazione del progetto di esternalizzazione dei servizi di vigilanza/sorveglianza in n. 50 installazioni;
- i Comandi periferici sono costantemente sensibilizzati a completare, migliorare ed implementare i requisiti minimi dei sistemi di sicurezza e rivedere, in senso riduttivo, la classificazione delle installazioni militari dipendenti (ampio ricorso alla cat. C2 o D, che non prevedono impiego di personale di vigilanza), allo scopo di ridurre le risorse umane dedicate;
- l'Ispettorato Logistico dell'Esercito ha reso noto l'avvio, da parte della DG COMMISERVIZI, della procedure concernenti l'appalto del servizio in oggetto mediante licitazione privata, il cui iter tecnico-amministrativo ha consentito l'esecuzione di una gara in due lotti, rispettivamente per gli enti del Centro-Nord e Centro-Sud, svoltasi il giorno 7 maggio 2002<sup>2</sup>, con aggiudicazione del servizio per il Centro-Nord ad un Raggruppamento Temporaneo di Imprese. Considerata l'urgenza di assicurare le prioritarie esigenze di sicurezza delle installazioni oggetto del servizio è intendimento della DG COMMISERVIZI richiedere l'esecuzione anticipata del quinto contrattuale con decorrenza 1 luglio 2002,

sarà attuato, verosimilmente entro luglio 2002, un ulteriore recupero nei servizi di vigilanza di circa 400 uomini/giorno. Ciò a premessa dell'individuazione di altre installazioni dell'area "supporto Generale" da destinare all'esternalizzazione a decorrere dal 1° gennaio 2003 ed afferenti ai settori scolastico-addestrativo e del reclutamento le cui esigenze di vigilanza assumono particolare rilevanza alla luce della ridotta disponibilità di personale di truppa e della abolizione della costrizione obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2005.

<sup>2</sup> L'attività posta in essere costituisce, di fatto, finalizzazione del progetto di esternalizzazione avviato da tempo dalla F.A. e consentirà l'affidamento del servizio in questione a ditte civili verosimilmente a decorrere dal secondo semestre dell'anno in corso, risultando in linea con le disposizioni diramate in materia dallo SME in qualità di Organismo Centrale di Sicurezza.

Si rappresenta, inoltre, che SEGREDIFESA:

- con la lettera n. 1008/222/5.85 in data 15 giugno 2001 (**Annesso 1**), ha autorizzato la competente Direzione Generale ad avviare l'iter negoziale per l'affidamento a ditte civili dei servizi di vigilanza e guardiania a favore di 46 siti della F.A., a condizione che i rispettivi Comandanti o Direttori attestino l'indisponibilità di personale militare e/o civile di idoneo profilo;
- con la lettera n. 75488/222/3/100 in data 6 luglio 2000 (**Annesso 2**), ha già provveduto ad interessare PERSOCIV affinché sia impiegato, per l'espletamento del servizio in questione, personale civile in esubero, il quale dovrà acquisire, mediante le prescritte procedure e previa concertazione con le O.S., l'adeguato profilo professionale. In tale contesto, occorre rilevare che la riqualificazione del personale civile della Difesa, tra l'altro auspicata dalle O.S., ha mostrato più volte taluni limiti. Infatti, in diverse circostanze, il personale civile individuato per l'avvio ai corsi di riqualificazione per il conseguimento dei profili professionali necessari allo svolgimento dei servizi in oggetto, ha manifestato la propria indisponibilità ed ha richiesto l'intervento delle stesse O.S. locali.



**MINISTERO DELLA DIFESA**  
**SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA E DIREZIONE**  
**NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI**  
 II Reparto Coordinamento e Controllo Amministrativo

Prot.n. 1008/222/5.85

All.

Roma, 15 GIU. 2001

Oggetto: Affidamento a ditte civili dei servizi di vigilanza, portierato e custodia presso Enti della Difesa.

A	COMMISERVIZI	ROMA
e, p.c.	STATO MAGGIORE ESERCITO	SEDE
	STATO MAGGIORE MARINA	ROMA
	STATO MAGGIORE AERONAUTICA	ROMA
	COMANDO GENERALE	
	ARMA DEI CARABINIERI	ROMA
	TERRARM	ROMA
	NAVARM	ROMA
	ARMAEREO	ROMA
	TELEDIFE	ROMA

Rife: a. lett. 547 datata 7 maggio 2001 di Commiservizi  
 b. lett. 134/1606/DOT/DOTN/G datata 11 giugno 2000 di SMD (no tut)  
 c. lett. 1059/1231/618 datata 3 maggio 2001 di SME (no tut)

Seguito a. lett. 582/220/01/1.2 datata 30 marzo 2001  
 b. lett. 444/720/01 datata 04 giugno 2001

In relazione alla lettera in riferimento a., ed a parziale modifica di quanto rappresentato con la lettera a seguito a., si comunica che lo SMD, con la nota in riferimento b., di cui si allega copia, anticipando l'impostazione concettuale sulla quale si baserà l'apposita "Direttiva generale per la sicurezza delle forze", ha ribadito la legittimità del ricorso, per i servizi in oggetto, ad imprese private quando non localmente disponibile personale civile della Difesa; ciò in quanto sussiste una netta separazione concettuale e organizzativa tra le attività di sicurezza e difesa ... e i servizi ausiliari di vigilanza/portierato/custodia connessi con la vita e l'ordinario funzionamento di una qualsiasi installazione ...".

*bene*  
*P.P.*  
*5/*

*Ho, già, parlato io con il capitano Lepore.*  
*Si tratta della possibilità di evitare l'iter*

Conseguentemente, questa Direzione Generale può avviare le procedure concorsuali finalizzate ad assicurare i servizi rappresentati nella lettera in riferimento a. con gli aggiornamenti segnalati da questo SGD con la lettera a seguito b., ferma restando la necessità dell'attestazione dell'impossibilità di espletare, presso gli Enti interessati, i servizi di vigilanza/po tierato/custodia con personale militare e/o civile dell'A.D.

d'ordine  
IL CAPO DEL I REPARTO  
Generale Is. C.C.F.n.  
Agostino **ALDERISI**

6<sup>a</sup>



**MINISTERO DELLA DIFESA**  
SECRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA E DIREZIONE  
NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI  
Il Reparto Coordinamento e Controllo Amministrativo

Prot. n. <sup>45/10</sup> 222/3.10

ALL

Roma, 6 LUG. 2000

Oggetto: Servizi di vigilanza compressori. Cap. 3883

Prot. N°	33500
Sub.	17 US

DIREZIONE GENERALE DEL  
COMMISSARIATO E DEI SERVIZI  
GENERALI

2 LUG. 2000

ROMA

SERALE	
2	3
UFF. CONT.	
4	3

Riferimento fg. prot. n. 6/31170 datato 21 marzo 2000.

In esito a quanto rappresentato con il foglio in riferimento, si comunica che questo SGD, condividendo l'orientamento, espresso anche da codesta D.G., di ricercare prioritariamente ogni possibilità di soluzione della problematica all'interno dell'A.D., ha provveduto ad interessare PERSOCIV, nell'ottica di impiegare per l'espletamento del servizio in oggetto personale civile in esubero al quale far acquisire, mediante le prescritte procedure e previa concertazione con le OO.SS., l'adeguato profilo professionale.

Tuttavia, considerati i tempi non brevi dell'iter necessario per giungere alla soluzione "interna" di cui al punto precedente, si esprime l'avviso che, tenuto conto del carattere di priorità attribuito dalla Marina Militare alla esigenza in argomento, si possa procedere, almeno in via transitoria e fino a che non si renderà effettivamente disponibile per lo scopo il personale civile in esubero, all'affidamento a privati dell'attività di vigilanza, nel rispetto sempre dei principi di efficienza, efficacia ed economicità che debbono comunque guidare l'azione amministrativa.

10 IV  
P.P. 18/7

IL CAPO DEL REPARTO  
(Gen. Isp. ~~Augustino~~ ALDERISI)

SCARICATO  
RUE/RICATO